

Per la prima volta vengono rivelati i verbali della Commissione Pontificia che ha indagato sulle apparizioni della Madonna Vergine non ha mai fatto miracoli divino» • «Anche i sei veggenti sono finiti sotto inchiesta»

LO DICE LA CHIESA: A MEDJUGORJE LA

«Su 487 guarigioni segnalate, nessuna è dovuta a un intervento

VERGINE NON HA MAI FATTO MIRACOLI

divino» • «Anche i sei veggenti sono finiti sotto inchiesta»

di Gianni Ruggio

Una cosa è certa: a Medjugorje non ci sono miracoli, non è avvenuta nessuna guarigione, non è avvenuto nessun prodigio misterioso che ha rimesso al mondo una persona. E questo non lo dico io, ma lo dice il Vaticano, lo dice Santa Romana Chiesa».

Sono parole forti quelle pronunciate da David Murgia, scrittore, giornalista, vaticanista, conduttore di programmi di successo su TV2000, la televisione della Conferenza Episcopale Italiana, esperto di problemi della Chiesa e dei misteri che da secoli alberga nel suo seno. Sì, Murgia è uno che di cose vaticane se ne intende, tanto da essere anche membro della Pontificia Accademia Mariana internazionale, pronta a studiare e documentare le apparizioni mariane e i fenomeni mistici.

Murgia pubblica in questi giorni *Processo a Medjugorje*, un libro-inchiesta basato su documen-

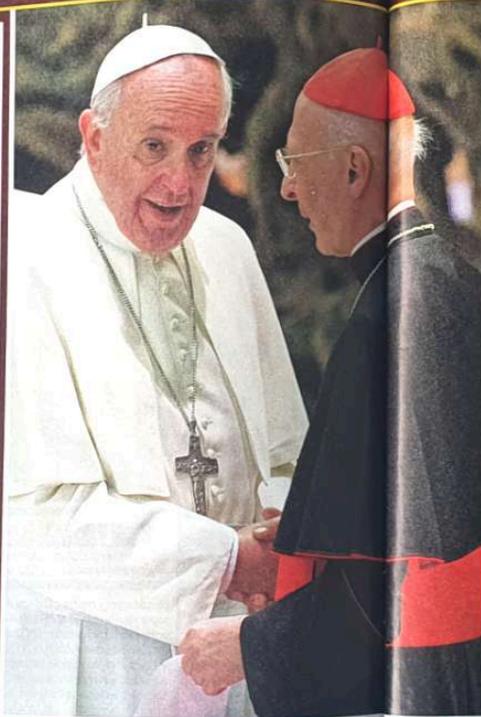
ti vaticani finora sconosciuti. Documenti che pongono in discussione uno dei culti mariani più importanti del mondo, quello legato a Medjugorje, paesino della Bosnia Erzegovina, dove dal 1981 sei ragazzi, sei veggenti come furono chiamati, affermano di vedere e parlare con la Vergine Maria.

Un culto che coinvolge milioni di fedeli e che ha sempre diviso il mondo cattolico in modo quasi fatisso, tra chi crede e chi non crede nei misteri, nei fatti straordinari che accadrebbero alle pendici dei Balcani. Così, da oltre quaranta anni l'autenticità delle visioni dei veggenti è al centro di accese discussioni. E ora spuntano fuori i documenti che analizzano e giudicano in modo ufficiale vari risvolti di questa realtà.

«Lì non ci sono guarigioni miracolose come si può credere, e gli stessi veggenti sono stati oggetto di una indagine quasi poliziesca», mi ripete Murgia mostrandomi documenti che hanno in calce la firma del cardinale Camillo Ruini, presidente della Commissione internazionale di inchiesta su Medjugorje. Uno di questi documenti, il più importante, con il parere finale, lo trovate in queste pagine.

Murgia, dall'inizio, perché il Vaticano ha condotto un'inchiesta su Medjugorje?

«Per fare chiarezza su questo fenomeno. Nel 2010 Papa Ratzinger volle



PAPA FRANCESCO SA TUTTO Città del Vaticano. Papa Bergoglio, 84 anni, con il cardinale Camillo Ruini, 90 anni, che è stato presidente della Commissione internazionale di inchiesta su Medjugorje. «Alla fine dei lavori, durati quattro anni, la relazione è stata consegnata da Ruini a papa Bergoglio: non ci so-



NON E' COME LOURDES Medjugorje (Bosnia Erzegovina). Sopra, la chiesa parrocchiale di Medjugorje, sorta nelle vicinanze della collina delle apparizioni, dove, a differenza di Lourdes, la Vergine Maria non fa miracoli, come risulta dai documenti vaticani. Dal 1981, in questo luogo, sei veggenti asseriscono di aver visto la Madonna. Sotto, da sinistra, Mirjana Dragicovic, che allora aveva 16 anni; Vicka Ivankovic, allora 17 anni; Ivanka Ivankovic, allora 15 anni; Jacov Colo, allora 10 anni; Ivan Dragicovic, allora 16 anni e Marija Pavlovic, 16 anni. «Tutti loro sono stati portati in segreto a Roma e interrogati dalla Commissione», dice Murgia.



no guarigioni inspiegabili per intercessione della Madonna», dice lo scrittore Murgia.

NEL SUO LIBRO-INCHIESTA LE RIVELAZIONI PIU' SCOTTANTI



Sopra, David Murgia, 50 anni, scrittore, vaticanista, conduttore di TV2000, la televisione della Conferenza Episcopale Italiana, è l'autore di "Processo a Medjugorje", sopra, a destra, la copertina, libro che cerca di far luce sulle indagini condotte dal Vaticano su Medjugorje.

continua a pag. 24

continua da pag. 22
infatti una Commissione di inchiesta all'interno della Congregazione della dottrina della Fede: diciassette membri tra cardinali, vescovi, teologi ed esperti, presieduti dal cardinale Ruffini. L'indagine è stata scrupolosa: prove, interrogatori, sopralluoghi in incognito, documenti e l'aiuto appunto di esperti in psicologia e altre discipline scientifiche. I lavori della Commissione durarono quattro anni. Poi fu fatta una relazione, mai pubblicata, che venne data a papa Francesco. Circa trenta pagine di riassunto delle oltre 1.150 pagine di verbali. Io sono venuto in possesso dei verbali e delle conclusioni.

Verbali che dicono chiaramente che a Medjugorje non ci sono miracoli?
«Sì, è così. Ma andiamo con ordine. Secondo i documenti, dal 1981 sono ben 487 le segnalazioni di miracoli di guarigione arrivate alla parrocchia di Medjugorje. La Commissione le ha esaminate e ha selezionato dieci casi: di questi solo cinque sono stati presi in esame perché giudicati attendibili. Dei cinque, solo quattro sono stati ritenuti probabilmente inspiegabili. Dei quattro, solo due sono stati discussi dalla Commissione perché correlati da una seria documentazione medica: il caso di una donna di Milano a cui era stata diagnosticata la sclerosi multipla e, secondo il suo racconto, dopo avere assistito con i veggenti a una apparizione della Vergine, era di colpo migliorata. Poi, nel 2004, il caso di una donna americana affetta da trombosi e tumore al seno: anche lei sosteneva di essere guarita a Medjugorje. Ma per la Commissione nessuna guarigione miracolosa è avvenuta. Niente di non spiegabile scientificamente. E il suo parere negativo è netto. Senza appello».

La interruzione. Dunque, un documento ufficiale dice chiaramente: «A Medjugorje non sono avvenuti miracoli». A que-

sto punto è naturale porsi una domanda: ma in questo modo non è sminuita la credibilità dei veggenti?

«Allora, il mio libro contiene anche i verbali degli interrogatori che hanno subito i veggenti per valutare le apparizioni. In gran segreto i sei vennero portati in Vaticano nella sede dell'ex Sant'Uffizio e alle ore dieci del mattino del 10 giugno del 2010 iniziarono gli interrogatori. A uno a uno, i sei ex ragazzi che dal 1981 hanno sempre dichiarato di vedere la Vergine furono ascoltati singolarmente dalla Commissione. Nessuna domanda personale gli fu risparmiata, così come il racconto dei dettagli chiesto in modo inquisitorio, mettendoli sotto pressione, ripetendo più volte le domande: Dove hai visto la Madonna la prima volta? Perché eravate andati lì? Come era vestita? A che distanza si trovava da te? Hai sentito odori particolari? Eri vicino a un luogo sacro? Di che lavoro vivi? Come è cambiata la tua vita? Per arrivare poi al nocciolo su cui la Chiesa da anni si interroga».

Cioè, a che cosa si riferisce?
«Secondo i veggenti, la Madonna a ognuno di loro avrebbe affidato dieci segreti. Un po' come i segreti di Fatima... Dai verbali risulta che la Commissione ha lungamente insistito affinché i segreti custoditi venissero rivelati. Hanno tutti risposto che nessuno di loro conosce i segreti degli altri e che li riveleranno solo quando la Vergine lo ordinerà. Alla fine degli interrogatori, la Commissione ha stabilito che i sei veggenti non hanno patologie psicologiche, né cercano il lucro, ma soprattutto sono credibili tutti e sei. E questo in ragione anche della loro storia: non hanno negato di aver visto la Madonna neanche quando la terribile milizia comunista li ha portati in carcere e in un ospedale psichiatrico, né quan-

Ora parlano i documenti segreti della Commissione di inchiesta pontificia voluta da papa Ratzinger



SI ESCLUDONO MIRACOLI Città del Vaticano. Nel documento conclusivo della Commissione di inchiesta su Medjugorje sulle due guarigioni miracolose papabili di 487 casi esaminati si legge: «Come risulta dai verbali della Consulta, ha dato parere negativo a entrambi i casi», firmato dal presidente cardinale Camillo Ruini.



«PAPA RATZINGER HA INIZIATO L'INDAGINE» Città del Vaticano. Papa Ratzinger, 94 anni, nel 2010 con, a sinistra, il cardinale Camillo Ruini, che proprio in quell'anno venne nominato presidente della Commissione internazionale di inchiesta su Medjugorje. «La Commissione era formata da diciassette membri, tra cardinali, vescovi, psicologi ed esperti vari», dice Murgia. «Per la prima volta si è indagato su Medjugorje senza pregiudizi e con metodo moderno, avvalendosi di prove documentali, di sopralluoghi in incognito, di interrogatori e testimonianze. Papa Ratzinger voleva fare luce su quaranta anni di misteri, a cominciare dalla presenza o meno di guarigioni miracolose».

do hanno minacciato di lasciare senza pane loro e le loro famiglie... E quaranta anni dopo, quei sei ragazzi sono ancora a Medjugorje a raccontare a tutti sempre la stessa storia...
E le altre apparizioni, quelle in corso ancora oggi, come sono state giudicate?
«Su quelle il Vaticano dice che bisogna continuare a investigare perché si nutrono dubbi».

Dubbi? E perché, se le prime apparizioni sono state dichiarate vere dalla Chiesa?
«I tempi sono lunghi, le discussioni ancora aperte. Proprio in merito a una domanda sulla

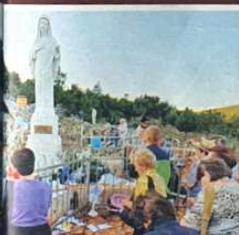
veridicità delle apparizioni di Medjugorje, sul volo di ritorno da Fatima nel maggio del 2017, lo stesso papa Francesco ha detto: «Tutte le apparizioni o le presunte apparizioni appartengono

alla sfera privata, non sono parte del Magistero pubblico ordinario della Chiesa... lo personalmente preferisco la Madonna Madre che non la Madonna capo di ufficio telegrafico che ogni giorno invia un messaggio. Poi, c'è il fatto spirituale e pastorale: gente che a Medjugorje si converte, che incontra Dio, che cambia vita. E questo non grazie a una bacchetta magica. Questo fatto non si può negare». Insomma, non ci sono stati miracoli di guarigione, ma è mirabile, appunto, che i miracoli di conversione avvenuti a Medjugorje siano tantissimi».

Murgia, mi faccia capire, ma alla luce del lavoro della Commissione, il culto di Medjugorje è stato riconosciuto o no dalla Chiesa?
«Va ricordato che il lavoro di tutte le commissioni, anche di quelle pontificie, è solo consultivo. Quella presieduta da Ruini ha espresso un autorevole parere. La decisione, il giudizio, li deve dare il Papa in persona. Papa Francesco ha capito che più che i fatti straordinari che accadrebbero a Medjugorje, l'importante è la salvaguardia della fede, la sana devozione mariana e l'obbedienza all'autorità ecclesiastica. Ma al di là di questo, Medjugorje rimane un culto che comunque è stato toccato dal mistero: è un giallo che affascina milioni di fedeli. Un giallo al momento senza finale».

Gianni Ruggio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Va bene, ma resta il fatto che nella storia non ci sono miracoli riconosciuti, questo non getta in ogni caso un'ombra sulla veridicità stessa delle apparizioni della Vergine ai veggenti? Non mette in discussione la stessa Medjugorje?
«Quello che posso dirle è che le carte ufficiali della commissione vaticana, nella relazione finale, stabiliscono che sostanzialmente le prime sette apparizioni della Vergine ai veggenti sono vere».



MARIA ADORATA Medjugorje (Bosnia Erzegovina). Un gruppo di pellegrini, in adorazione, prega davanti alla statua della Vergine sulla 'Colina delle Apparizioni' di Medjugorje. I racconti delle apparizioni della Vergine ai veggenti in quarante anni hanno suscitato una immensa ondata di devozione, ma al tempo stesso anche scetticismo e perplessità. «È comunque per la Chiesa un posto toccato dal mistero e dalla preghiera», dice Murgia.

«È comunque per la Chiesa un posto toccato dal mistero e dalla preghiera», dice Murgia.